

La disavventura del giornalista del Secolo XIX Bruno Lugaro

Per 4 giorni attende il tampone ma l'Asl non lo aveva in lista

IL CASO

«Sono una vittima del ballo del tampone. Quell'attività ludica (si fa per dire) che ci tocca quando, per la paura di aver contratto il Coronavirus, cerchiamo appunto di sottoporci a un tampone il più presto possibile». Detto

che, a mio avviso, l'esame dovrebbe essere disponibile come un bicchiere d'acqua quando ti svegli, vi racconto cosa accade al sottoscritto».

Inizia così il racconto della disavventura burocratica e sanitaria capitata al giornalista del Secolo XIX Bruno Lugaro che in una lettera ai giornali ha voluto rendere pubblico ciò che gli sta accadendo. «La notte tra saba-

to e domenica scorsi: brividi, febbre a 38,3 scariche di dissenteria, una spossatezza da non riuscire ad alzarmi da letto. Tiro in quelle condizioni fino al mattino. Poi alle 8 chiedo aiuto. Telefono alla guardia medica. Dottoressa gentilissima. Le racconto. Mi risponde che effettivamente ho sintomi compatibili con il Covid19. Consiglia un tampone. Di-



Bruno Lugaro

ce: faccio io la segnalazione all'ufficio d'igiene che entro 48 ore la contatterà per effettuare l'esame a casa sua. Anche il medico di famiglia mi rassicura: tranquillo, informo l'Asl».

In realtà passa qualche giorno in cui al malessere generale, si aggiunge la preoccupazione di aver contratto la malattia e di poterla trasmettere ai familiari. «Trascorrono 72 ore. Silenzio. Per fortuna sono sfebbrato, sto meglio, ma devo sapere per rispetto verso la gente che mi sta intorno. Telefono all'Asl. Dottoressa gentilissima. Dice: Eh no, dobbiamo assolutamente fare il tampone. Ma guardi, dico io, che lo aspetto da tre giorni. Verifico, fa lei. Si as-

senta un paio di minuti poi torna: guardi che a noi non è arrivata alcuna segnalazione a suo nome, nè via mail nè sulle piattaforme». Insomma, qualcosa si è inceppato nel meccanismo con cui vengono prese in consegna le autosegnalazioni di presunti casi Covid.

Conclude Lugaro: «Non voglio indagare sui responsabili di questo corto circuito, ma se non funziona la gestione di banalissimo tamponi, cosa possiamo aspettarci nel caso riesplodesse la pandemia?».

L'Asl è poi riuscita a rimediare e ieri pomeriggio Lugaro è stato sottoposto al tampone ed è in attesa dei risultati. E. B.—